



RASSEGNA STAMPA

20 ottobre 2022

INDICE

ANBI VENETO.

20/10/2022 Il Gazzettino - Padova	4
Il Consorzio di bonifica compie i suoi primi 100 anni	
20/10/2022 Il Gazzettino - Venezia	5
Sicurezza sul lavoro, domani un seminario nella sala Ronchi del Consorzio di bonifica	
20/10/2022 La Nuova Venezia	6
Consorzi di bonifica convegno per i 100 anni	
20/10/2022 La Nuova Venezia	7
Piano per la sicurezza idraulica oltre cento edifici sono a rischio	

ANBI VENETO.

4 articoli

Il Consorzio di bonifica compie i suoi primi 100 anni

CITTADELLA

(M.C.) «Solo guardandosi indietro con conoscenza e consapevolezza si capisce da dove veniamo e si riesce ad essere davvero grati a chi ci ha preceduto. Si comprende, inoltre, quanto è importante continuare a tenere in buona manutenzione ed esercizio le strutture ereditate dal passato. Cosa che come Consorzio cerchiamo di fare con il nostro impegno di tutti i giorni».

Così il presidente del Consorzio di Bonifica Brenta con sede a Cittadella, lunedì scorso a Villa Rina, nel convegno che ha celebrato i 100 anni del Consorzio Brenta. «Primi cento anni», è stato sottolineato, perché i consorzi del comprensorio hanno di

fatto molti secoli in più. I cento anni festeggiati sono stati quelli relativi alla costruzione del Comitato promotore per le irrigazioni del cittadellese, avvenuta appunto un secolo fa, nel 1922, su iniziativa di alcune persone coraggiose che hanno promosso la costituzione di un nuovo organismo per la gestione delle acque, per ottenere una visione di insieme e di interesse generale, che poi subentrò ai precedenti consorzi di roggia e portò alla fondazione del Consorzio «Irrigazione Brenta».

A volte alcuni cittadini non hanno chiara l'importante funzione dei consorzi. Si possono approfondire storia e compiti dell'ultimo secolo, grazie alla ricerca svolta da Luigi Sangiovanini e Giancarlo Argolini, storici

del territorio che, su impulso di Flavio Bonifazi, figlio dell'ingegner Emilio primo direttore del Consorzio, hanno studiato gli archivi storici e prodotto un libro presentato nell'occasione e realizzato con il supporto e la collaborazione della Regione Veneto. Le pagine raccontano quello che è stato un lungo e difficile percorso, fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico. In esso l'agricoltura, ancora oggi, mantiene un ruolo essenziale: non solo per la produzione di cibi di grande qualità, ma anche per variegate valenze ambientali. Il convegno è stato introdotto dal presidente Son-

za, dal sindaco di Cittadella Luca Pierobon e dal rappresentante della Provincia Nicola Pette-nuzzo. L'ingegnere Alberto Viel-

mo ha trattato il periodo dagli anni '70 ai '90 nel quale era direttore passando poi il testimone a Umberto Niceforo, direttore attuale. L'ingegnere ha guidato i presenti fino al presente.

Interventi anche di Flavio Bonifazi e Michele Passarini presidente della Cia regionale. A concludere, il consigliere regionale Giuseppe Pan e il presidente dell'Associazione nazionale bonifiche irrigazioni del Veneto **Francesco Cazzaro**. L'appuntamento era inserito in Terrevalute 100, eventi organizzati dai Consorzi di Bonifica del Veneto, in coordinamento con **Anbi Veneto**, per il centenario del Congresso delle Bonifiche di San Donà di Piave che nel 1922 pose le basi della bonifica moderna.

© riproduzione riservata



L'INCONTRO Il tavolo dei relatori per il "compleanno" dell'ente



San Donà

Sicurezza sul lavoro, domani un seminario nella sala Ronchi del Consorzio di **bonifica**

SAN DONÀ Un seminario dedicato alla sicurezza sul lavoro. Si tratta della nuova iniziativa di Confapi Venezia e "Armonia formazione" che nella mattinata di domani organizza un confronto sul tema della collaborazione e comunicazione tra ispettorato del lavoro e Spisal e le aree di competenza nelle verifiche ispettive. La prima parte dell'incontro prevede un momento pubblico nella sala **Ronchi del Consorzio di Bonifica**, dalle 9 alle 10: sarà un'occasione per fare sintesi e chiarezza circa le novità in materia di sicurezza sul lavoro, alla luce delle recenti

novità normative e indicazioni pratiche che dovranno essere gradualmente integrate nell'operatività di tutte le realtà aziendali. All'incontro interverranno, oltre alle autorità, i referenti dello Spisal dell'azienda sanitaria locale e il responsabile del processo vigilanza dell'ispettorato interregionale del lavoro di Venezia. Chi intende poi approfondire le tematiche può partecipare alla seconda parte dell'evento (previo pagamento della quota prevista), valida per i crediti di aggiornamento. (D.Deb.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SAN DONÀ

Consorzi di bonifica convegno per i 100 anni

SAN DONÀ

“100 anni di Consorzi di Bonifica in Veneto. Esperienze, conoscenze e prospettive future”, appuntamento venerdì, dalle 9.45, al Centro culturale Leonardo da Vinci di San Donà per il convegno che sarà introdotto dal segretario generale della Fai Cisl Veneto Andrea Zanin. Tra i relatori, Giorgio Piazza, presidente del Consorzio di Bo-

nifica Veneto orientale, Andrea Crestani, direttore di Anbi Veneto, Nicola Dell'Acqua direttore di Veneto Agricoltura, Paolo Franceschetti di Cia Veneto, Marina Montedoro Direttore di Coldiretti Veneto, Massimo Chiarelli di Confagricoltura Veneto. Interverrà la segretaria Nazionale Fai Cisl Raffaella Buonaguro e concluderà i lavori il segretario generale Onofrio Rota. —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SAN DONÀ

Piano per la sicurezza idraulica oltre cento edifici sono a rischio

Nasce il comitato dei proprietari dei terreni che potrebbero perdere il diritto a costruire. «È un esproprio ai nostri danni, ora chiediamo un indennizzo»

SAN DONÀ

Piano per la sicurezza idraulica, oltre 100 edifici a rischio per la nuova costruzione e nasce un comitato. Il Testo Unico dell'Ambiente prevede l'istituzione di Distretti idrografici e la redazione di appositi Piani di settore per la tutela dal rischio idrogeologico e l'adozione di misure di prevenzione per le aree a rischio. Il territorio tra San Donà, Jesolo, Musile è ricompreso nell'ampio Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, che interessa in termini più ampi tutta la Regione Veneto, il Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige. L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali ha recente-

mente adottato il Piano di gestione del rischio di alluvioni (Pgra), che perimetra le aree a pericolosità idraulica, suddividendole in base al livello di pericolo e rischio. Tra quelle a rischio nel nuovo Pgra vi sono molte zone del Sandomatese, fino a Ponte di Piave, tutte lungo il corso del Piave. E per effetto delle misure di salvaguardia fissate dal piano, oggi non è più consentito costruire, oppure lo è in misura molto ridotta rispetto a quanto previsto nei Piani regolatori.

Alcuni Comuni, tra i quali San Donà e Musile, hanno impugnato il nuovo Pgra avanti al Tar, convinti che un'azione congiunta rappresenti un segnale più forte sul piano

istituzionale. Si tratta di una sostanziale espropriazione del diritto a edificare e i privati proprietari di queste zone a rischio non sono stati neppure informati. Molti stanno apprendendo solo ora della gravità della situazione, magari in occasione della presentazione in Comune di una domanda di permesso di costruire, ora negata.

Sono persone o aziende che hanno da poco acquistato le aree pagandole come edificabili, eseguendo opere di urbanizzazione e sostenendo altri investimenti. Già diversi hanno contattato i legali Luca Pavanetto e Fabio Lena dello studio legale Pavanetto che stanno consolidando un comitato.

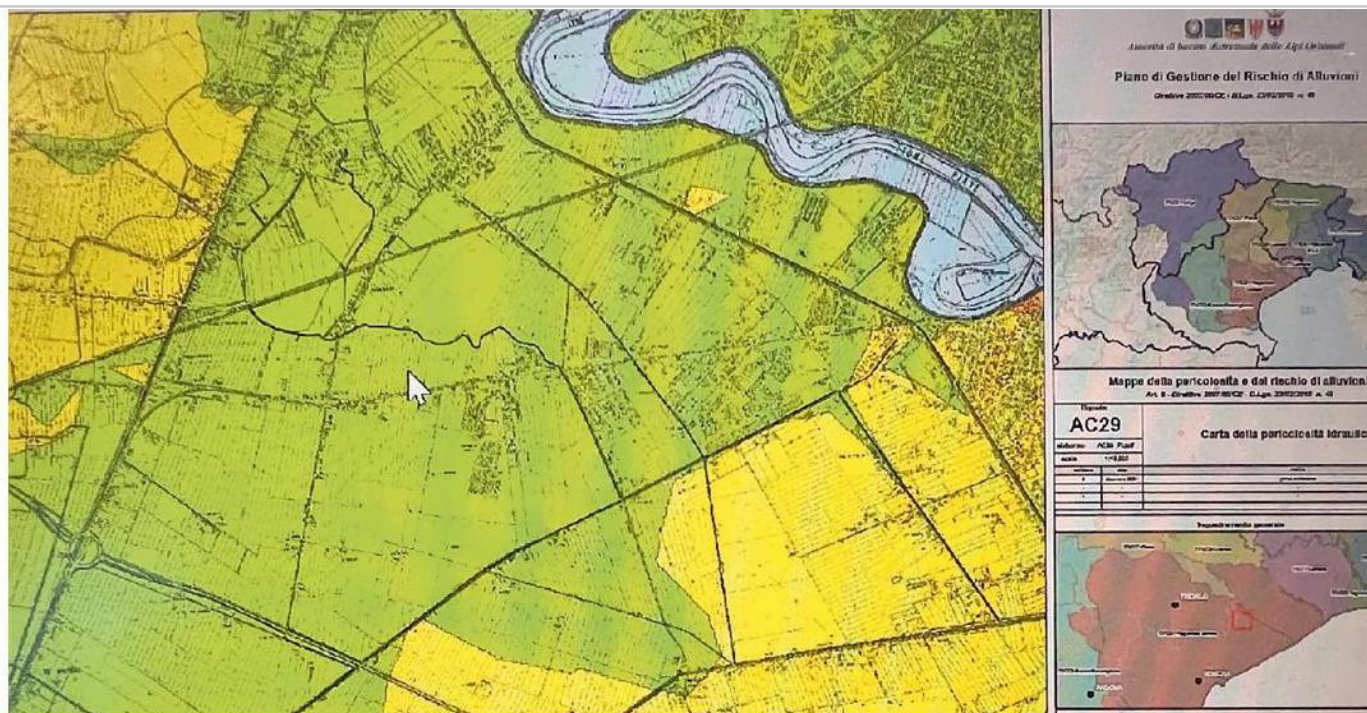
«Stiamo mettendo a punto un'iniziativa giudiziaria» spiegano, «per portare l'attenzione della magistratura anche agli interessi dei privati direttamente danneggiati. Il Pgra toglie ai proprietari delle aree considerate a elevato rischio la possibilità di edificare, ponendo in essere una sorta di esproprio, senza averli coinvolti e senza neppure prevedere un indennizzo. La Corte Costituzionale ci ha insegnato che quando l'amministrazione pone dei vincoli urbanistici che compromettono l'utilizzazione della proprietà deve essere previsto un giusto indennizzo economico». —

GIOVANNI CAGNASSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





La mappa delle zone a rischio idrogeologico nel territorio tra San Donà, Jesolo e Musile

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato